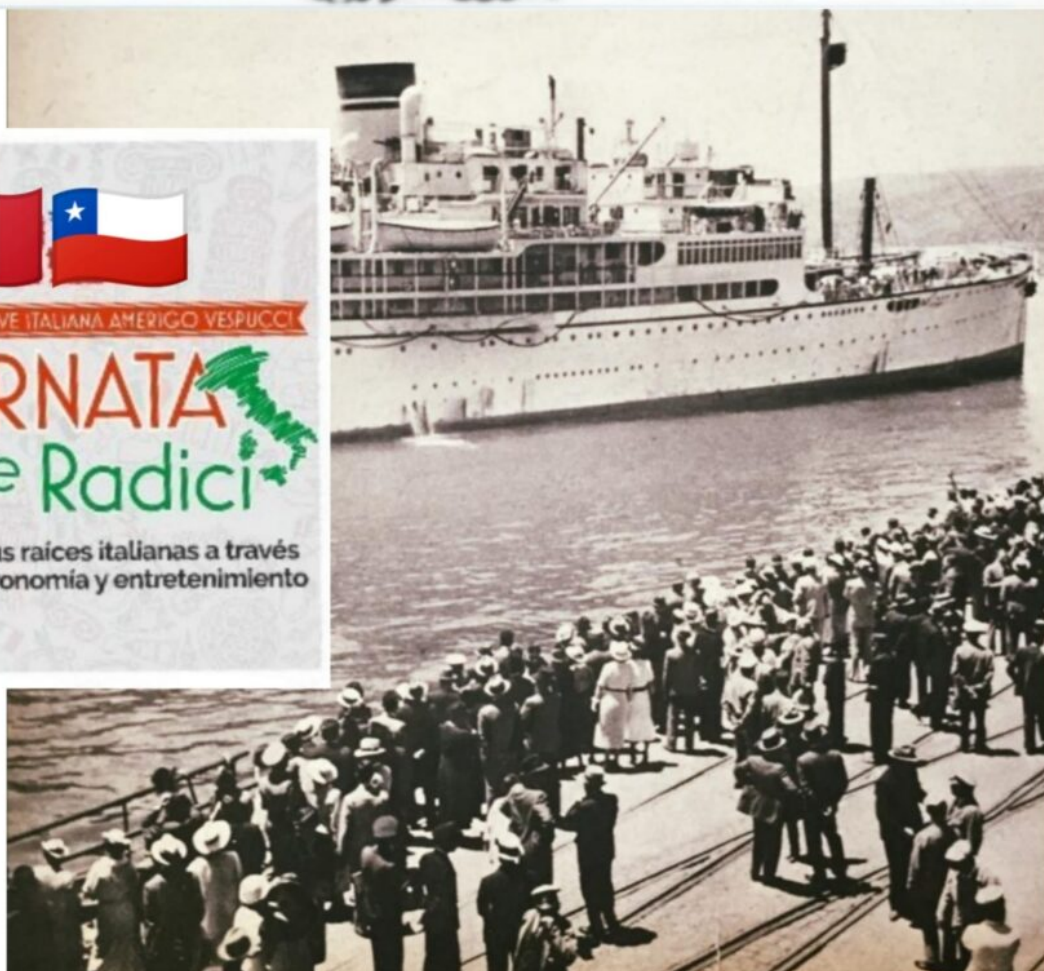


La giornata delle Radici



Su Nave Vespucci, in porto a Valparaíso, oggi si festeggia il 1° maggio anche come la "Giornata delle Radici"

In Cile risiedono circa 82.000 connazionali in possesso della cittadinanza italiana ma si stima che gli italo-discendenti, e quindi potenzialmente in grado di ottenere la cittadinanza, siano circa 500.000.

In questo contesto è stato avviato dalla Farnesina il

programma strategico “Turismo delle Radici” per invogliare gli 80 milioni (!) di italo-discendenti nel mondo a visitare la terra dei loro avi, e contribuire alla rivitalizzazione di città e piccoli borghi italiani.

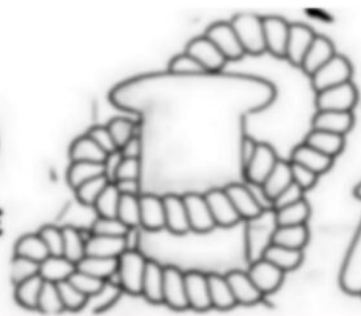
[Nella foto la motonave *Virgilio* in arrivo nel porto cileno quando negli anni 30 svolgeva servizio di linea sulla rotta Genova-Valparaiso]

Cieli sereni

PG

La Notte di Valpurga

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



30 aprile 2024 – Nave Vespucci in porto a Valparaíso (Latitudine 33° Sud) □□

Non tutti sanno che esistono, nel calendario, due festività separate esattamente da metà anno (6 mesi): la più nota *Notte di Halloween* (31 ottobre – 1° novembre) e la *Notte di Valpurga* (30 aprile – 1° maggio).

LA NOTTE DI VALPURGA, L' "HALLOWEEN DI PRIMAVERA"

Si celebra oggi, nella notte fra il 30 aprile e il 1° maggio, la festività germanica e scandinava nota come *Notte di*

Valpurga, così importante perché opposta alla notte di Ognissanti (*Halloween*, o *Samhain*, a seconda della cultura), e che segna la fine definitiva dell'inverno e l'ingresso nella bella stagione. Da sempre, è un'occasione per riunirsi e festeggiare l'arrivo di maggio al ritmo di corni e danze popolari.

Sembra che il nome derivi dalla figura cristiana di Santa Valpurga di Heidenheim, vissuta nel VIII secolo, ma le origini di questa festa sembrano risalire ai riti propiziatori di primavera delle tradizioni celtiche e germaniche.

Nel folklore germanico, in particolare, la notte fra il 30 aprile e il 1° maggio corrispondeva alla "notte delle streghe" (*Hexennacht*): secondo le credenze popolari, infatti, proprio in questa notte, numerose streghe si ritrovavano sul monte Brocken, nella Germania settentrionale, dedicando canti e balli alla luna.

Con il tempo il culto della Santa missionaria inglese, che fu protagonista dell'evangelizzazione della Germania, si sovrappose alla originaria credenza pagana: i cristiani locali iniziarono a rivolgersi alla Santa perché li proteggesse dalla stregoneria e dalle maledizioni.

La vigilia del 1° maggio, è così tradizionalmente celebrata con falò e danze volte a cacciare le streghe, ed è nota come *Sankt Walpurgisnacht* ("Notte di Santa Valpurga").

Similmente alla festa di *Samhain* (*Halloween*), per scacciare le streghe e il malocchio, si festeggia fino all'alba, quando i mostri ritorneranno negli inferi grazie alla veglia di Santa Valpurga.

CURIOSITÀ

In Cile, dove si trova il Vespucci, vista la latitudine australe e la conseguente inversione delle stagioni, la notte di *Halloween* del prossimo novembre, specularmente, sarà indicata come la ... "Valpurga di primavera".

Cieli sereni

PG

Lunedì 29 aprile 2024 – S. CATERINA



Nave Vespucci in porto a Valparaiso dove sono 6 ore indietro rispetto all'Italia

ACCADDE OGGI

29 aprile 1380

In quel giorno a Roma muore Caterina di Jacopo di Benincasa, conosciuta come *Caterina da Siena* proclamata Santa nel 1461. È la Patrona d'Italia ☐☐, Compatrona d'Europa ☐☐, di Roma e protettrice delle infermiere.

CURIOSITÀ

Fu sepolta nella Basilica di Santa Maria Sopra Minerva a *Roma* ma, successivamente, la sua testa fu prelevata e portata, in modo rocambolesco, a Siena nella Basilica di San Domenico.

A Siena si trova anche un'altra importante reliquia della santa: è un dito, con il quale viene impartita la benedizione all' *ITALIA* e alle *FORZE ARMATE* nel giorno della festa in suo onore.

Santa Caterina è anche patrona delle Contrade dell'Oca ☐ e del Drago ☐, due delle diciassette suddivisioni storiche della città toscana.

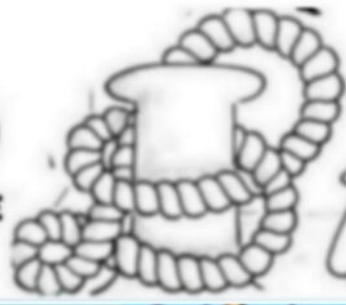
(*Bitta scripsit XXIX IV MMXXII*)

Cieli sereni

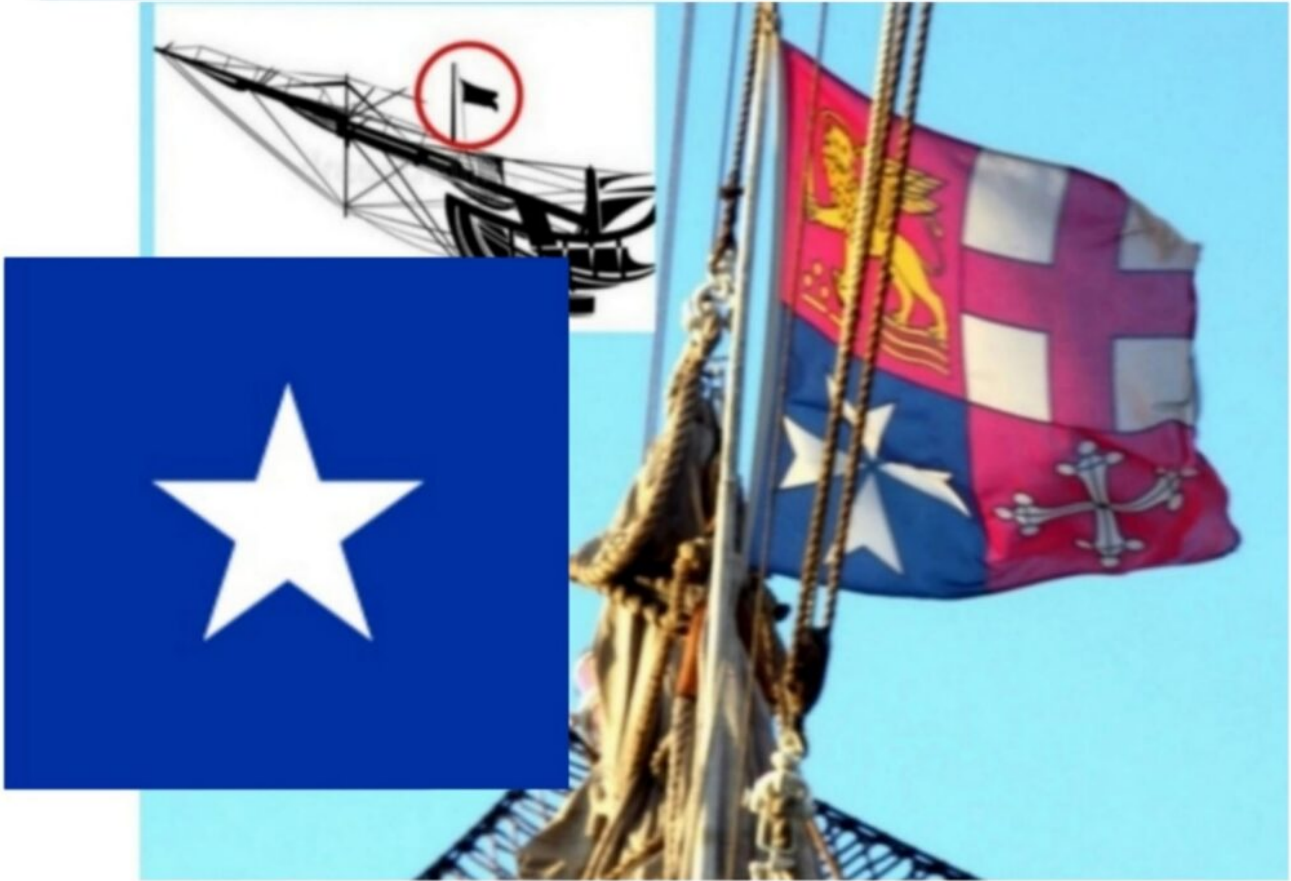
PG

La Bandiera di Bompresso

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta







28 aprile 2024 – il Vespucci In porto a Valparaíso ☐☐

LA BANDIERA DI BOMPRESSO

La BANDIERA DI BOMPRESSO è quella bandiera che viene issata sull'albero più inclinato (appunto il bompresso) o su un'asta posta all'estrema prora dei vascelli, in determinate circostanze: quando la nave NON è in navigazione, come ad esempio in porto, all'ancora, alla boa, oppure quando viene esposto il gran pavese;

Solitamente il jack (così viene anche chiamata) è un'insegna di forma quadrata e più piccola rispetto alle altre bandiere di bordo;

In Italia la bandiera di bompresso riporta gli stessi quadranti dello stemma della Marina Militare (foto) mentre in certi Paesi, come in Francia  e nel Regno Unito , coincide con la bandiera nazionale.

In altre Marine la bandiera di bompresso riprende i colori dello stemma di Stato (come in Portogallo  e in Perù ) , oppure può avere un disegno del tutto particolare come la bandiera di bompresso della Marina Cilena a forma di quadrato blu con una stella bianca a 5 punte (immagine), che è esattamente quello della bandiera nazionale .

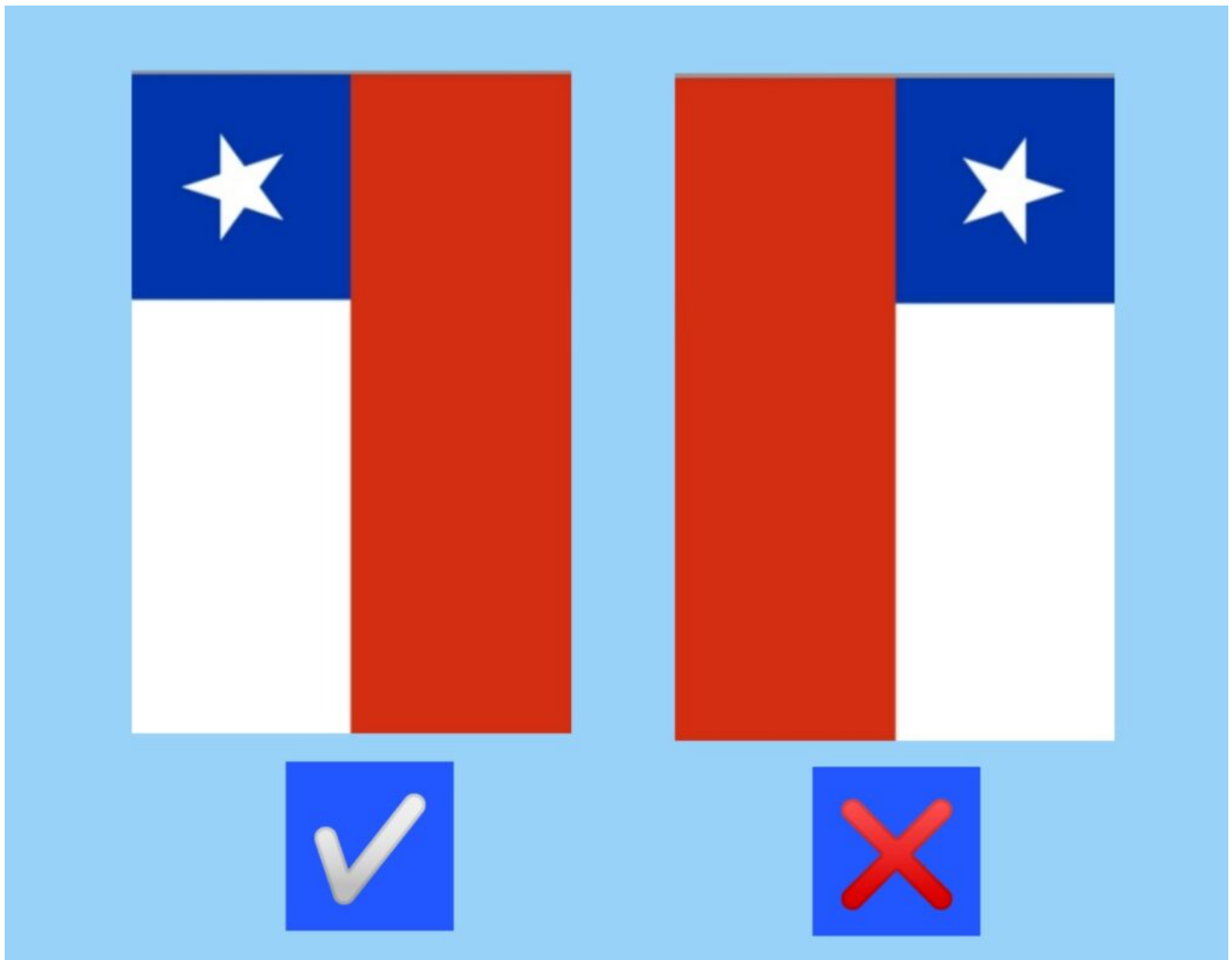
La bandiera del Cile è formata da due bande orizzontali di uguali dimensioni, quella superiore è bianca e quella inferiore è rossa;

Il rosso rappresenta il sangue dei patrioti morti per la conquista della libertà, il bianco la neve delle Ande e il blu ricorda il cielo e il mare (Oceano Pacifico).

La stella, simbolo di progresso, indica che il Cile è una repubblica unitaria e non una repubblica federale.

CURIOSITÀ

Il protocollo stabilisce che la bandiera possa essere issata in orizzontale o in verticale, ma la stella deve sempre trovarsi nell'angolo in alto a sinistra.



Cieli sereni

PG

l'Esmeralda

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Sabato 27 aprile 2024



Nave Vespucci si trova nel porto di Valparaiso (Cile). Nei pressi è ormeggiata l' Esmeralda.

L' ESMERALDA

L' Esmeralda è la nave-scuola della Marina Militare Cilena. Si tratta di una "nave goletta a quattro alberi" (il trinchetto armato con vele quadre e i restanti tre alberi con vele auriche), costruita nel 1952 a Cadice per divenire nave scuola della Marina Spagnola con il nome di *Don Juan de Austria*. Durante l'allestimento venne ceduta alla Marina Cilena che la

rese operativa nel 1954.

L' equipaggio è formato da 271 marinai ed 80 cadetti.

Ha una lunghezza di 109,80 (101) metri, una larghezza di 13,10 (15,50) ed un immersione di 7 (7,3) metri.

Disloca 3.754 (4300) tonnellate ed ha una superficie velica di 2.870 (2.635) mq.

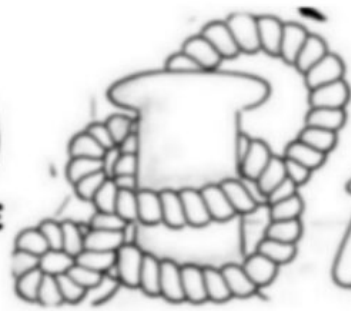
(Tra parentesi le rispettive misure del Vespucci).

Cieli sereni

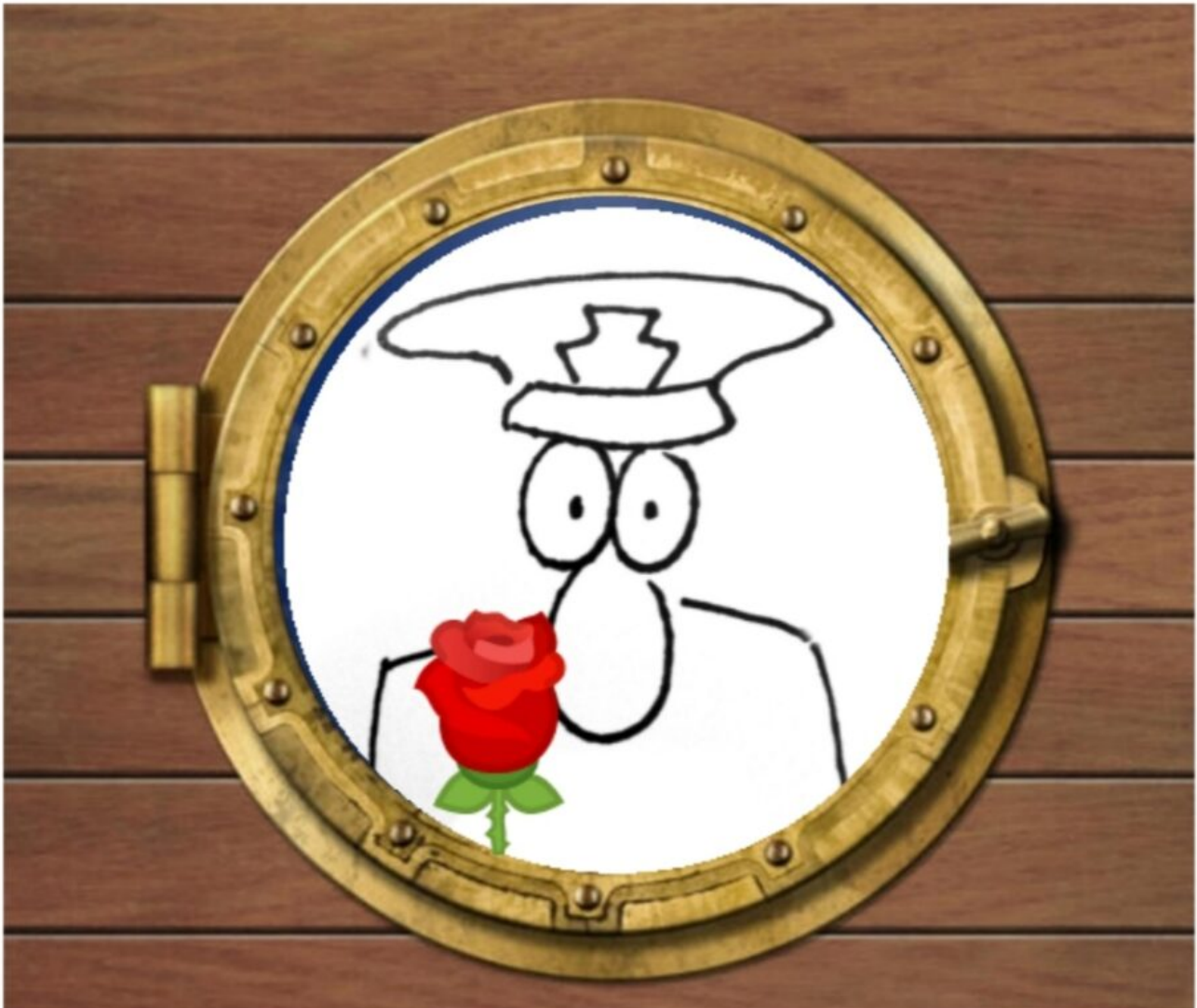
PG

IL BÓCOLO DI S. MARCO

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



La tradizione di Venezia vuole che il 25 aprile, giorno dedicato a S. Marco, sia offerto a fidanzate e mogli un bocciolo (in veneto *bócoło*) di rosa rossa, in segno d'amore.

L'usanza nasce dalla leggenda di Maria, figlia del doge Partecipazio, che si innamorò ricambiata del giovane Tancredi, un ragazzo del popolo, semplice cantastorie senz'arte né parte.

Il sentimento dei due giovani era osteggiato dal padre di

Maria, che non avrebbe permesso un tale matrimonio.

Così Tancredi partì come soldato al seguito dei paladini di Carlo Magno guadagnandosi grande fama e gloria: così il padre di Maria non avrebbe più potuto opporsi al loro amore.

Mentre i cantastorie e i menestrelli già avevano iniziato a cantare le gesta eroiche di Tancredi, un triste giorno arrivarono a Venezia alcuni cavalieri annunciando la morte di Tancredi: era caduto in battaglia, tradito dall'ardore e dall'impeto che lo portava ad esporsi per essere degno della sua amata.

Tancredi era caduto sanguinante sopra un rosaio e prima di spirare, aveva colto un bocciolo di rosa pregando l'amico Orlando di portarlo a Venezia alla sua amata Maria.

Quando i paladini fecero ritorno in città dettero a Maria la rosa tinta ancora del sangue di Tancredi ed essa restò muta dal dolore. Il giorno dopo, festa di S. Marco, fu trovata morta con il fiore insanguinato sul cuore tornato fresco come appena colto.

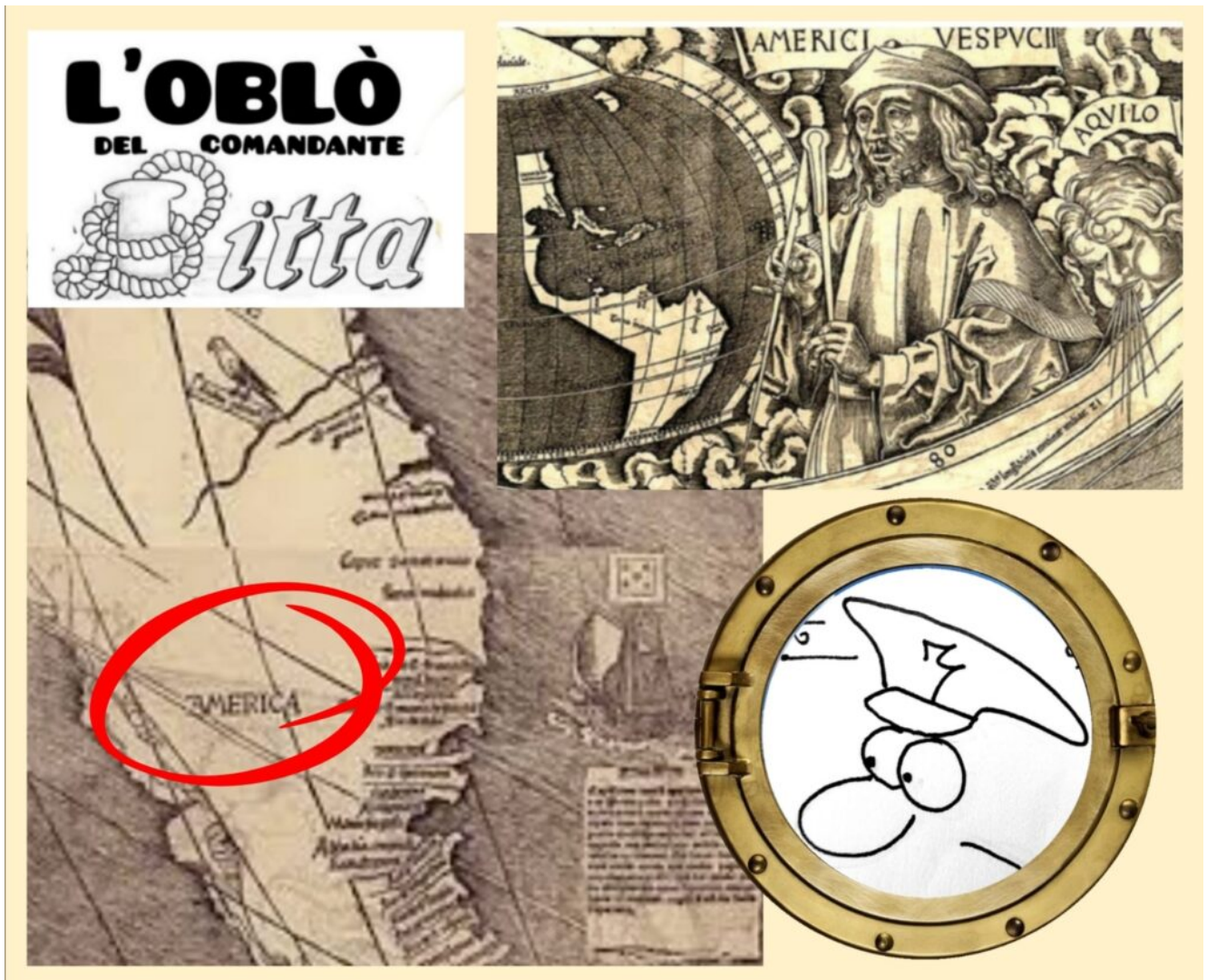
Da allora ogni 25 Aprile, giorno di S. Marco, ogni innamorato rinnova questa tradizione donando un *bòcolo* alla morosa.

(Bitta scripsit XXV IV MMXXI)

Cieli sereni

PG

Perché l'America si chiama così?



25 aprile 2024: Nave Vespucci è ormai giunta in vista del porto di Valparaíso (Cile).

ACCADDE OGGI...

...IL 25 APRILE

PERCHÈ L' AMERICA SI CHIAMA "AMERICA" ?

In quel giorno, il 25 aprile 1507, per la prima volta, il cartografo tedesco Martin Waldseemüller utilizzò il nome "AMERICA" per indicare il nuovo continente nella sua *Carta Universalis Cosmographia*; Il nome fu scelto in onore del nostro navigatore Amerigo Vespucci (*Americus Vesputius*).

(*Bitta scripsit XXV IV MMII*)

Buon 25 aprile ☐☐

Cieli sereni

PG

Mercoledì 24 aprile 2024 – La Luna Rosa di Aprile

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà





24 aprile 2024 – *Nave Vespucci è in navigazione verso Valparaíso.*

LA LUNA ROSA DI APRILE

È chiamata “rosa” la luna piena di questo 24 aprile, la quarta dell’anno, ma chi pensa di vedere il nostro satellite colorato di rosa rimarrà deluso: il nome di questo plenilunio non è infatti legato alle tonalità del disco lunare ma ad altri motivi.

Aprile, è il mese in cui le vallate americane si riempivano di piccoli fiori simili alle ortensie: un muschio rosa colorava le verdi colline ed il plenilunio del mese veniva appunto chiamato, dai nativi americani, “Luna Rosa”.

Il plenilunio di aprile si è verificato nella notte appena trascorsa, precisamente alle 1.49 ora italiana mentre a bordo della nostra nave gli orologi segnavano le 19.49 ...ancora del 23 aprile.

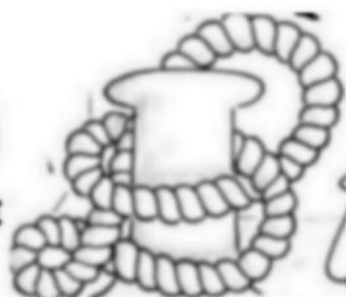
In quel momento il nostro satellite naturale si è trovato dalla parte opposta del Sole rispetto alla Terra (ha formato un angolo di 180° esatti di longitudine celeste con il Sole). Nonostante il ‘clou’ sia già trascorso, anche questa sera, cielo sereno permettendo, potremo puntare lo sguardo al cielo per ammirare la Luna che apparirà ancora piena fino all’alba di domani giovedì 25 aprile.

Cieli sereni

PG

Cervantes e Shakespeare, 23 aprile 1616

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



CURIOSITÀ

Miguel de Cervantes morì il 23 aprile 1616, di *sabato*; William Shakespeare *lo stesso giorno*, il 23 aprile 1616, ma... di *martedì* !

Com'è possibile? □

A quell'epoca in Spagna vigeva il calendario gregoriano entrato in vigore già dal 1582 mentre l'Inghilterra conservava ancora quello giuliano, in uso dai tempi dell'Impero romano, e di conseguenza era indietro di 10 giorni rispetto agli altri paesi occidentali: il 23 aprile inglese corrispondeva dunque

al 3 maggio spagnolo.

Così Shakespeare morì effettivamente dieci giorni dopo Cervantes e avrebbe potuto teoricamente partecipare ai funerali dello spagnolo ma i bizzari computi dei calendari sono riusciti a fare incrociare, in qualche modo, i destini di questi due grandi scrittori dell'epoca, e forse di tutti i tempi.

NOTA

L' Inghilterra e i paesi compresi nel suo Impero adottarono il calendario gregoriano solamente nel 1752.

Cieli sereni

PG

**23 aprile: Giornata mondiale
del libro, San Giorgio,
Barcellona.**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



23 aprile 2024 – *Nave Vespucci* è in navigazione verso Valparaíso.

OGGI 23 APRILE

S. GIORGIO

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Ogni anno, il 23 aprile, viene celebrata la *Giornata Mondiale del Libro* istituita dall'UNESCO per promuovere la lettura dei libri e la tutela della proprietà intellettuale.

PERCHÈ IL 23 APRILE?

La data del 23 aprile è stata scelta in quanto è il giorno in cui sono morti (tutti nel 1616) tre importanti scrittori: lo spagnolo Miguel de Cervantes , l'inglese William Shakespeare e il peruviano Inca Garcilaso de la Vega.

In questa data ricorre anche la festa di SAN GIORGIO che è protettore degli arcieri, dei cavalieri, dei soldati, degli esploratori/guide/scout;

All'estero si festeggia in Canada, Etiopia, Georgia, Inghilterra, Lituania, Malta, Portogallo;

In Italia a Genova, Ferrara, Reggio Calabria, Ragusa e in numerose altre località.

San Giorgio è anche patrono di Barcellona e della Catalogna (*Sant Jordi*): secondo la tradizione nella città catalana si celebra la festa regalando libri, soprattutto agli uomini, e rose, alle donne. Per questo la giornata del 23 aprile viene anche chiamata la "*Giornata del Libro e della Rosa*"

(non perdetevi la fotogalleria su Barcelona da noi pubblicata ; -))

[Barcelona! \(more or less...\)](#)

PERCHÈ ANCHE LA ROSA?

Il perchè si trova nella leggenda di San Giorgio e il drago. Il Santo salvò la principessa uccidendo il drago, e dal suo sangue versato nacque una rosa, simbolo di amore vero e sincero.

☐☐

Cieli sereni

PG